

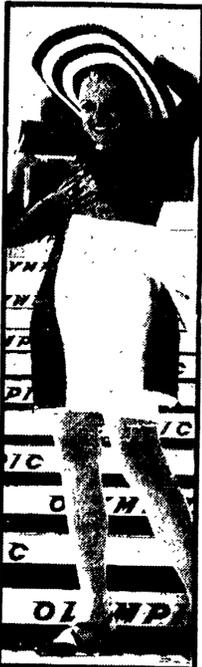
Inaugurato il Festival dei Due Mondi

«Pelléas e Mélisande»

magnifico «liberty»

Di eccezionale livello la regia dell'opera di Debussy curata da Menotti

Sandra: comincia la lunga assenza



Sandra Milo è partita per gli Stati Uniti, dove probabilmente resterà a lungo per impegni cinematografici.

Retrospectiva di Pabst al Festival di Locarno

LOCARNO, 24. Nel quadro del festival del film di Locarno che come noto si svolgerà dal 24 al 31 luglio, sarà presentata una retrospettiva di Pabst.

Nicoletta Machiavelli girerà a Londra con Lattuada

Nicoletta Machiavelli, la giovane attrice fiorentina che ha appena finito di girare due film western, ha deciso di partire per Londra dove prenderà parte alle riprese di Matchless, il film diretto da Alberto Lattuada.

Nostro servizio SPOLETO, 24

La sorpresa che Giancarlo Menotti non aveva tirato fuori dalla manica troppo stretta del Nono Festival in occasione della recente conferenza stampa, è giunta felicemente ieri sera al Teatro Nuovo.

Il fatto è che probabilmente il Pelléas e Mélisande presentato a Spoleto da Menotti in veste di regista, va al di là di quella che si suole ritenere una buona — ed anche ottima — edizione.

Nato da un felice incontro il Pelléas avrebbe dovuto essere la prima di una serie di spettacoli di questo risma del teatro musicale, attraverso il crearsi e il distruggersi di rarefatte atmosfere sonore, intorno alle vicende della favola.

Delto di Menotti — vero trionfatore della serata dopo un simile tour de force — è detto subito dopo del contributo che lo scenografo Rouben Ter Arianian — quello delle scene del film Il cardinale — ha dato alla realizzazione della visione poetica del regista, occorre dare ad ognuno il suo.

Delto di Menotti — vero trionfatore della serata dopo un simile tour de force — è detto subito dopo del contributo che lo scenografo Rouben Ter Arianian — quello delle scene del film Il cardinale — ha dato alla realizzazione della visione poetica del regista, occorre dare ad ognuno il suo.

Come è superfluo dire della cornice di mondanità nella quale si inseriva ieri sera la voce del lavoro, l'orchestra, che è quella del Teatro Verdi propria solidità con le maestranze dei Cantieri non in sciopero, astenendosi dal suonare per mezz'ora. E tale è il ritardo con il quale si è iniziato lo spettacolo.

Gianfilippo de' Rossi Sei concerti jazz in programma al Festival di Praga

PRAGA, 24. Oltre a Duke Ellington e al suo complesso, numerosi altri complessi di diversi paesi, hanno confermato la loro partecipazione al Festival di Praga.

Ed ecco Menotti prendere per mano Pelléas e Mélisande, Gouald e il vecchio Arkel e trarli fuori dalle nebbie, plasmandoli in dimensioni sempre più reali: presentandoli prima come le ombre di se stessi ed arrivando poi ad ognuno, di quadro in quadro, quel tanto che basta — un gesto, un atteggiamento, un singhiozzo — perché appaiano più vivi dell'attimo che precede quell'invenzione.

La seconda è quella dell'ambientazione del dramma in un sognante orizzonte di marca liberty. Che i personaggi del Pelléas non vivono la loro storia nell'improbabile medioevo in cui è situata l'azione scenica, e neppure — secondo una formula registica oggi assai di moda — nel medioevo come poteva essere immaginato

Hanno parlato russo



HOLLYWOOD — Maya Plisevskaia è andata a trovare Natalie Wood in uno studio hollywoodiano. Diversa l'accoglienza ma uguale la lingua: Natalie, che è gira con un ridottissimo «baby-doll», è infatti di origine russa.

«Voglio andare in campagna»

Romy: basta con il cinema e con Parigi

Nostro servizio PARIGI, 24.

Romy Schneider lascia il cinema. Non è la prima volta che lo dice. Ma questa sembra quella definitiva.

Gianfilippo de' Rossi Sei concerti jazz in programma al Festival di Praga

PRAGA, 24. Oltre a Duke Ellington e al suo complesso, numerosi altri complessi di diversi paesi, hanno confermato la loro partecipazione al Festival di Praga.

Sei concerti jazz in programma al Festival di Praga

PRAGA, 24. Oltre a Duke Ellington e al suo complesso, numerosi altri complessi di diversi paesi, hanno confermato la loro partecipazione al Festival di Praga.

BRACCIO DI FERRO di Bud Sagendorf



Oggi la quarta tappa

Il Cantagiò passa tra cineprese e minigonne

I favoriti già attestati nelle zone alte della classifica

Dal nostro inviato VALENZA P.O., 24.

Dopo la parentesi di Torino, un'altra puntata nuova ha ospitato questa sera, il Cantagiò che è approdato per la terza tappa, a Valenza Po.

Questa dei cacciatori di ricordi meccanici, che si sono affiancati ai tradizionali e più romantici cacciatori di autografi, è la novità del Cantagiò.

La classifica, dopo Torino, vede in testa adesso il solo Little Tony che ieri notte ha restituito un altro «ex aequo» da la giuria, stavolta con Gianni Morandi.

La maglia rosa, dunque, è rimasta al solo Little Tony, con 95 punti: la canzone che si è scelta, Riderò, di sapore acre, ha un indubbio mordente.

La notizia ha suscitato una certa sorpresa a Parigi, dove la Schneider è davvero di casa. Ma ancor più sorpresa hanno destato le dichiarazioni dell'attrice riguardo alla città.

«Me ne voglio andare», ha detto — e qui non posso più vivere — E allora le hanno subito ricordato che deve tutto a Parigi, ai suoi teatri, alla sua città.

«Ho rifiutato Ondine di Giraudoux e La petite Catherine d'Heibronn, di Kleist adattato da Anouilh. Ma non c'erano ruoli per me. Dovendo recitare Kleist, preferirei il principe di Homburg».

«E chi parla di personaggio femminile? Io vorrei vestire i panni del principe, nel ruolo che fu creato da Gérard Philipe».

Lando Buzzanca «Don Giovanni in Sicilia»

Lando Buzzanca, tornato Per qualche giorno in mezzo d'isola da Marco Meloni, comincia fra 2 giorni a girare in Sicilia con la regia di Bruno Corbucci.

«C'è infatti un bellissimo personaggio femminile... E chi parla di personaggio femminile? Io vorrei vestire i panni del principe, nel ruolo che fu creato da Gérard Philipe».

«Ho rifiutato Ondine di Giraudoux e La petite Catherine d'Heibronn, di Kleist adattato da Anouilh. Ma non c'erano ruoli per me. Dovendo recitare Kleist, preferirei il principe di Homburg».

«E chi parla di personaggio femminile? Io vorrei vestire i panni del principe, nel ruolo che fu creato da Gérard Philipe».

«Ho rifiutato Ondine di Giraudoux e La petite Catherine d'Heibronn, di Kleist adattato da Anouilh. Ma non c'erano ruoli per me. Dovendo recitare Kleist, preferirei il principe di Homburg».

«E chi parla di personaggio femminile? Io vorrei vestire i panni del principe, nel ruolo che fu creato da Gérard Philipe».

«Ho rifiutato Ondine di Giraudoux e La petite Catherine d'Heibronn, di Kleist adattato da Anouilh. Ma non c'erano ruoli per me. Dovendo recitare Kleist, preferirei il principe di Homburg».

«E chi parla di personaggio femminile? Io vorrei vestire i panni del principe, nel ruolo che fu creato da Gérard Philipe».

«Ho rifiutato Ondine di Giraudoux e La petite Catherine d'Heibronn, di Kleist adattato da Anouilh. Ma non c'erano ruoli per me. Dovendo recitare Kleist, preferirei il principe di Homburg».

«E chi parla di personaggio femminile? Io vorrei vestire i panni del principe, nel ruolo che fu creato da Gérard Philipe».

Rai U controcanale

Visita alla Rota

Ieri sera per la prima volta una macchina da presa è entrata nella sede del tribunale della Sacra Rota.

Non sappiamo quali siano state queste modifiche. In ogni caso abbiamo apprezzato, al di là di tutte le considerazioni che possono farsi in merito alle dichiarazioni dei giudici del tribunale ecclesiastico, al di là delle conclusioni di Bonicelli, abbiamo apprezzato il tentativo di fare da mediatore di aprire certe porte finora a noi tabù, certi ambienti attorno a cui si esercita tutta una mitologia.

La televisione dovrebbe continuamente portare a conoscenza del pubblico non soltanto i luoghi dove certe funzioni pubbliche si svolgono, ma il funzionamento stesso delle istituzioni civili. Così veramente il teleschermo diventa quella famosa finestra aperta sul mondo di cui tanto si parla. Solo che la finestra dovrebbe essere veramente aperta e non celata qua e là da tende e persiane, a giudizio di dirigenti e governanti.

Ventun minuti è durata il servizio sulla Sacra Rota, ventun minuti occupati quasi interamente dalle interviste con ecclesiastici uditori, difensori del rinvolo, notai e archiviati del tribunale. Potrà comunque essere un primo passo verso un'apertura che non è stata e che potrà agevolmente arricchire il servizio.

Successivamente è stata la volta del materiale archeologico sommerso che è continuamente preda di ladri subacquei. Francamente non abbiamo capito perché la sorveglianza in loco di un guardiano che dovrebbe vigilare su un largo tratto di mare non paga dei sommerzatori caucci di recuperare questi inestimabili tesori che giacciono sul fondo a pochi metri dal pelo dell'acqua.

È un dramma del genere non può certamente essere liquidato con superficialità e paternalismo come ha fatto Ciccardini al termine del servizio. Dopo Cordialmente è tornato brevemente il Cantagiò con Gregorini e Mario Carotenuto. Trasmissione sfacata senza mordente, lo spirito di Gregorini si è perso per strada e si è persa anche la coloritura del mondo degli yé-yé.

«Voglio andare in campagna» Romy: basta con il cinema e con Parigi

«Me ne voglio andare», ha detto — e qui non posso più vivere — E allora le hanno subito ricordato che deve tutto a Parigi, ai suoi teatri, alla sua città.

«Ho rifiutato Ondine di Giraudoux e La petite Catherine d'Heibronn, di Kleist adattato da Anouilh. Ma non c'erano ruoli per me. Dovendo recitare Kleist, preferirei il principe di Homburg».

«E chi parla di personaggio femminile? Io vorrei vestire i panni del principe, nel ruolo che fu creato da Gérard Philipe».

«Ho rifiutato Ondine di Giraudoux e La petite Catherine d'Heibronn, di Kleist adattato da Anouilh. Ma non c'erano ruoli per me. Dovendo recitare Kleist, preferirei il principe di Homburg».

«E chi parla di personaggio femminile? Io vorrei vestire i panni del principe, nel ruolo che fu creato da Gérard Philipe».

«Ho rifiutato Ondine di Giraudoux e La petite Catherine d'Heibronn, di Kleist adattato da Anouilh. Ma non c'erano ruoli per me. Dovendo recitare Kleist, preferirei il principe di Homburg».

«E chi parla di personaggio femminile? Io vorrei vestire i panni del principe, nel ruolo che fu creato da Gérard Philipe».

«Ho rifiutato Ondine di Giraudoux e La petite Catherine d'Heibronn, di Kleist adattato da Anouilh. Ma non c'erano ruoli per me. Dovendo recitare Kleist, preferirei il principe di Homburg».

«E chi parla di personaggio femminile? Io vorrei vestire i panni del principe, nel ruolo che fu creato da Gérard Philipe».

«Ho rifiutato Ondine di Giraudoux e La petite Catherine d'Heibronn, di Kleist adattato da Anouilh. Ma non c'erano ruoli per me. Dovendo recitare Kleist, preferirei il principe di Homburg».

«E chi parla di personaggio femminile? Io vorrei vestire i panni del principe, nel ruolo che fu creato da Gérard Philipe».

«Ho rifiutato Ondine di Giraudoux e La petite Catherine d'Heibronn, di Kleist adattato da Anouilh. Ma non c'erano ruoli per me. Dovendo recitare Kleist, preferirei il principe di Homburg».

«E chi parla di personaggio femminile? Io vorrei vestire i panni del principe, nel ruolo che fu creato da Gérard Philipe».

«Ho rifiutato Ondine di Giraudoux e La petite Catherine d'Heibronn, di Kleist adattato da Anouilh. Ma non c'erano ruoli per me. Dovendo recitare Kleist, preferirei il principe di Homburg».

«E chi parla di personaggio femminile? Io vorrei vestire i panni del principe, nel ruolo che fu creato da Gérard Philipe».